

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

IN "SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI" - 2023

TITOLO I

Dati Generali

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Nell'Università degli Studi di Perugia è attivo il Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici – Legal services - appartenente alla classe delle lauree universitarie in Scienze dei Servizi Giuridici L-14, con sede didattica presso il Dipartimento di Giurisprudenza sito in Via A. Pascoli n.33, Perugia. Indirizzo internet: <http://giurisprudenza.unipg.it>.
2. Al termine del corso di studio si consegue la Laurea in Scienze dei servizi giuridici – Legal services, cui compete la qualifica accademica di Dottore.
3. La struttura competente e responsabile del Corso di Laurea è il Consiglio di Dipartimento, presieduto dal Direttore, che elegge il Coordinatore a norma dell'art. 48 c.6 del regolamento generale d'Ateneo.
4. Il Consiglio di Dipartimento e il Coordinatore del Corso di Laurea esercitano le funzioni previste dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento Generale d'Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle norme vigenti in materia.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. Il Corso si propone di formare specifici profili professionali per i quali sono richieste in ampia misura conoscenze giuridiche qualificate.
A tale fine, il percorso formativo offre una preparazione completa nelle aree privatistica, pubblicistica, economico – finanziaria, internazionalistica e comparatistica, storico – filosofica. Il percorso prevede, oltre a insegnamenti di base, discipline caratterizzanti e di settori affini ed integrativi utili a sviluppare competenze adeguate all'esercizio di molteplici funzioni tecnico-giuridiche, sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nelle imprese e nelle organizzazioni private, sia nell'attività di consulenza libero-professionale. In particolare il Corso, che ha una vocazione professionalizzante, sarà articolato in curricula, definiti in sede di Regolamento didattico, ciascuno dei quali comprenderà attività formative mirate alla specificità professionale del curriculum stesso.
Il percorso formativo sarà caratterizzato, oltre che dalla tradizionale interazione fra docente e studente, dalla utilizzazione di strumenti interattivi anche in modalità telematica attraverso i quali approfondire i temi di studio, analizzare i casi concreti, favorire lo scambio non solo fra docente e studente ma anche fra gli studenti stessi.
Il Regolamento didattico del Corso e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base o caratterizzanti.
A completamento della formazione il Corso assicura altresì la capacità di utilizzare efficacemente nel contesto lavorativo una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e il possesso di conoscenze informatiche.
Il collegamento con il mondo del lavoro è garantito mediante tirocini formativi e di orientamento.
Il Corso fornisce inoltre la formazione necessaria per studi successivi di livello superiore.

2. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM. 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono:

CONOSCENZA E COMPRENSIONE: Il laureato in Servizi giuridici possiede una solida e congrua preparazione giuridica, conseguita attraverso le attività di base e quelle caratterizzanti di area giuridica, che gli consente di comprendere e interpretare la normativa vigente e atti pubblici e privati di carattere negoziale e processuale con consapevolezza dei problemi giuridici che si troverà ad affrontare nell'ambito lavorativo. Conosce gli strumenti anche informatici per la ricerca e il reperimento delle fonti e della giurisprudenza. A una buona cultura giuridica generale si aggiungono, con le attività caratterizzanti e con quelle affini e integrative, approfondite conoscenze specialistiche negli ambiti inerenti ai principali sbocchi occupazionali individuati per i laureati nel Corso di Studio. La conoscenza e la capacità di comprensione saranno verificate attraverso esami di profitto consistenti in prove orali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: Al termine del percorso di studio, il laureato sa applicare le conoscenze acquisite nel Corso di laurea per risolvere questioni giuridiche inerenti il settore professionale di riferimento. In particolare, sa predisporre e redigere atti giuridici anche complessi di varia natura. È in grado di operare nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia, in enti pubblici e privati, organizzazioni, imprese, studi di consulenza in posizioni professionali qualificate garantendo servizi giuridici qualitativamente elevati. Tali risultati saranno ottenuti attraverso lezioni frontali, attività didattiche a distanza, tirocini e l'elaborazione della tesi finale e saranno verificati con esami di profitto consistenti in prove orali e la prova finale.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Il laureato in Scienze dei servizi giuridici analizza e gestisce in modo autonomo i profili giuridici e organizzativi che emergono nell'ambito dell'ente od organizzazione di appartenenza. Al termine del corso di studio, attraverso attività didattiche erogate in modalità sia convenzionale che telematica, avrà acquisito competenze di carattere generale e settoriale oltre che un metodo critico ed organizzativo, acquisito soprattutto mediante gli insegnamenti erogati in modo convenzionale e le attività di didattica integrativa e tutoriali, idonei ad affrontare e risolvere in piena autonomia questioni giuridiche ed applicative.

ABILITÀ COMUNICATIVE: Il laureato in Scienze dei servizi giuridici possiede l'abilità di comunicare, in forma scritta e orale, in modo adeguato alla specificità dei ruoli che è destinato a ricoprire nel mondo del lavoro. Tali abilità sono conseguite mediante lezioni, seminari ed esercitazioni e sono verificate attraverso gli esami di profitto che si svolgono sempre "in presenza" e con la prova finale. Esse permettono ai futuri laureati di interagire con i diversi soggetti interni all'ente, all'organizzazione o all'azienda di riferimento, nonché di comunicare con soggetti ed istituzioni esterne per ogni questione inerente le principali aree giuridiche dell'ordinamento. Tali capacità comunicative sono, peraltro, potenziate dall'apprendimento di abilità informatiche e di conoscenza di lingue straniere.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: Attraverso lo studio delle diverse discipline e grazie anche all'acquisizione di conoscenze linguistiche e di abilità informatiche, al laureato in Scienze dei Servizi giuridici vengono forniti gli strumenti di base per la ricognizione e la ricerca delle fonti normative che gli assicurano la capacità di continuo aggiornamento delle proprie competenze, nonché l'approfondimento delle tematiche oggetto di studio, sia in ambito professionale che in ambito universitario mediante l'accesso a Corsi di laurea magistrale e a Master di primo livello.

3. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici è articolato in tre diversi curricula che preparano alla professione di consulente del lavoro, esperto giuridico del settore immobiliare, operatore giudiziario e della pubblica amministrazione. I laureati possono pertanto operare nel settore sia pubblico che privato, ricoprendo ruoli di responsabilità nella gestione dei beni immobili privati, esercitare funzioni non meramente esecutive presso le pubbliche amministrazioni, le imprese e le organizzazioni sindacali, svolgere la professione di consulente del lavoro, previa superamento del relativo esame di Stato.

4. La laurea in Scienze dei servizi giuridici consente l'iscrizione a successivi percorsi formativi, quali Corsi di Laurea Magistrali biennali, previo recupero degli eventuali debiti curriculari, e Master di primo livello. Consente altresì l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, con riconoscimento dei crediti conseguiti nei SSD corrispondenti ed eventualmente affini.

ARTICOLO 3

Durata del Corso

1. Il Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici dura tre anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 180 crediti. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente corrisponde a 60 crediti.
2. Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici è ad accesso libero e, ai sensi delle disposizioni vigenti relative alle dimensioni dei corsi di studio e ai requisiti di docenza necessari, è in grado di sostenere una numerosità teorica pari a trecento nuovi studenti per anno.
2. Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di studio sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. All'inizio dell'anno accademico sono previste prove di orientamento consistenti in un questionario a risposta multipla. Le prove avranno ad oggetto profili di cultura generale con particolare riguardo alle conoscenze sintattiche e grammaticali della lingua italiana, alla comprensione dei testi, alla logica. L'eventuale esito negativo della prova non è comunque preclusivo all'iscrizione.
3. Nel caso in cui la verifica non risultasse positiva, allo studente saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il mese di ottobre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione mediante la frequenza di un corso di recupero organizzato dal Dipartimento. Si considera che abbia recuperato i debiti formativi in ingresso anche lo studente che nel predetto termine abbia conseguito almeno 15 crediti negli insegnamenti appartenenti ai SSD di base (IUS/01, IUS/08; IUS/18, IUS/19; IUS/20).
4. Gli studenti provenienti dai Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza o di altri Dipartimenti dell'Ateneo, ovvero da altri Atenei, che intendono iscriversi al Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, previo espletamento delle procedure previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo per Passaggi e Trasferimenti, dovranno presentare apposita domanda al Consiglio di Dipartimento, che assumerà, su proposta del Coordinatore, le determinazioni in ordine all'anno di ammissione, in conformità a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio medesimo.

ARTICOLO 5

Passaggi e trasferimenti

1. Nel caso in cui lo studente, proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o da quelli di altri Atenei chieda il riconoscimento dei crediti già acquisiti, il Consiglio di Dipartimento provvederà al loro integrale riconoscimento laddove riguardino discipline rientranti nei settori scientifico disciplinari previsti dai curricula del corso di laurea. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto con modalità a distanza, i CFU sono riconosciuti soltanto se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
2. Nel caso in cui i crediti maturati in altri corsi di studio siano inferiori a quelli previsti dall'Ordinamento didattico e dal presente Regolamento, il Consiglio di Dipartimento, su

proposta del Coordinatore, può stabilire il debito formativo a carico dello studente per il riconoscimento dei crediti già conseguiti altrove. Il programma d'esame della prova integrativa, che deve essere sostenuta per il riconoscimento dei crediti pregressi e di quelli aggiuntivi, dovrà essere concordato dallo studente con il docente titolare dell'insegnamento.

3. I crediti acquisiti dallo studente in attività formative che non siano comprese nei settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del corso di laurea previo giudizio di congruità, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Coordinatore, come crediti di insegnamenti a scelta dello studente. Gli eventuali crediti non riconosciuti risulteranno nel certificato complementare al diploma di laurea.

ARTICOLO 6

Esami presso altre università o università estere

1. Per il riconoscimento dei crediti conseguiti in Università straniere da studenti in mobilità internazionale, il Consiglio di Dipartimento applica le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Consiglio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni generali e dal Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

1. L'attività didattica è articolata in semestri e si svolge, di norma, dalla terza settimana di settembre alla seconda settimana di dicembre quanto al primo semestre, e dalla prima settimana di febbraio alla terza settimana di maggio per ciò che riguarda il secondo semestre.
2. Il calendario delle lezioni viene deliberato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Coordinatore, entro il mese di luglio e pubblicato sul sito internet del Dipartimento.

ARTICOLO 8

Organizzazione del Corso di Laurea

1. Il percorso formativo della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si compone di discipline di base e caratterizzanti obbligatorie; discipline di base e/o caratterizzanti tra loro alternative; discipline integrative o affini sia obbligatorie sia opzionali; discipline a scelta. Sono altresì programmate altre attività formative per la conoscenza di almeno una lingua straniera.
2. Tra le attività del percorso formativo sono previsti tirocini presso soggetti pubblici e privati, in grado di offrire un'esperienza formativa e di orientamento, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d, del DM 270/2004, disciplinati dal Consiglio di Dipartimento con apposito regolamento.
3. In luogo dei tirocini di cui al comma precedente, lo studente potrà acquisire i relativi crediti formativi partecipando ad attività formative teorico-pratiche organizzate dai docenti del Dipartimento, previa deliberazione del Consiglio.

TITOLO II

Percorso Formativo

ARTICOLO 9

Curricula

L'ordine degli studi del Corso di Laurea per la Coorte 2023 si articola in tre *curricula*: Consulente del lavoro, Law and technologies, Operatore giudiziario e della pubblica amministrazione.

ARTICOLO 10 Percorso formativo

Il percorso formativo si articola nelle seguenti attività:

L'ordine degli studi del Corso di Laurea si articola in tre <i>curricula</i> : Consulente del lavoro; Operatore giudiziario e della Pubblica Amministrazione; Law and technologies					
CONSULENTE DEL LAVORO					
SSD	INSEGNAMENTI E MODULI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA		CFU	VALUTAZIONE
I ANNO – 2023/2024					
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS 20	Filosofia del diritto	Base	Filosofico giuridico	9	VOTO
IUS/01	Diritto privato	Base	Privatistico	9	VOTO
IUS/08	Diritto costituzionale	Base	Costituzionalistico	9	VOTO
SECS-P/07	Economia aziendale Economia aziendale Mod.1 Economia aziendale Mod.2	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	12 6+6	VOTO
INF/01	Informatica	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	6	IDONEITA'
	Inglese LIVELLO A2	Altre attività	Lingua straniera	6	IDONEITA'
TOTALE CFU I ANNO				63	
II ANNO – 2024/2025					
IUS/04	Diritto commerciale	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/17	Diritto penale del lavoro	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/07	Diritto del lavoro I modulo-Diritto del lavoro II modulo- Diritto del lavoro	Caratterizzante	Giurisprudenza	12 6+6	VOTO
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizzante	Giurisprudenza	6	VOTO
IUS/12	Diritto tributario del lavoro	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	9	VOTO
IUS/10	Diritto amministrativo	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
	Crediti a scelta	Altre attività	A scelta dello studente	6	IDONEITA'
TOTALE CFU II ANNO				60	
III ANNO – 2025/2026					
IUS/15	Diritto processuale del lavoro (e ADR)	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	9	VOTO
IUS/16	Procedura penale delle società	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	6	VOTO
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	Affini integrative	9	VOTO
IUS/07	Sicurezza sul lavoro	Affine	Affini integrative	9	VOTO
	Crediti a scelta	Altre attività	A scelta dello studente	6	IDONEITA'
	Tirocinio	Altre attività	Tirocinio	12	
	Prova finale	Altre attività	Prova finale	6	
TOTALE CFU III ANNO				57	
TOTALE CFU				180	
OPERATORE GIUDIZIARIO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
SSD	INSEGNAMENTI E MODULI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA		CFU	VALUTAZIONE
I ANNO – 2023/2024					
IUS/18	Storia del diritto romano	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS 20	Filosofia del diritto	Base	Filosofico giuridico	9	VOTO

IUS/01	Diritto privato	Base	Privatistico	9	VOTO
IUS/08	Diritto costituzionale	Base	Costituzionalistico	9	VOTO
SECS-P/01	Economia politica	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	9	VOTO
INF/01	Informatica	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	6	IDONEITA'
	Inglese LIVELLO A2	Altre attività	Lingua straniera	6	IDONEITA'
TOTALE CFU I ANNO				60	
II ANNO - 2024/2025					
IUS/10	Diritto amministrativo	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/10 O IUS/11	Contabilità di stato <i>in alternativa</i> Diritto ecclesiastico e canonico	Affini	Affini integrative	9	VOTO
IUS/04	Diritto commerciale	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/17	Diritto penale	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/12	Diritto tributario	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	9	VOTO
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizzante	Giurisprudenza	9	VOTO
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	9	VOTO
TOTALE CFU II ANNO				63	
III ANNO - 2025/2026					
IUS/15	Diritto processuale civile	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa settoriali	9	VOTO
IUS/16	Diritto processuale penale	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	9	VOTO
IUS/16 O IUS/10	Tecniche di indagine <i>in alternativa</i> Giustizia amministrativa	Affine	Affini integrative	9	VOTO
	Crediti a scelta	Altre attività	A scelta dello studente	12	IDONEITA'
	Tirocinio	Altre attività	Tirocinio	12	
	Prova finale	Altre attività	Prova finale	6	
TOTALE CFU III ANNO				57	
TOTALE CFU				180	
LAW AND TECHNOLOGIES					
SSD	INSEGNAMENTI FORMATIVI	E MODULI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA	CFU	VALUTAZIONE
I ANNO - 2023/2024					
IUS/18	Diritto e processo romano <i>in alternativa</i> Costituzione romana e scienza giuridica	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS/19	Scienza e storia del processo <i>in alternativa</i> Lex mercatoria e tecnodiritto	Base	Storico giuridico	6	VOTO
IUS 20	Digital forensics <i>in alternativa</i> Logica giuridica e criminologia giudiziaria <i>in alternativa</i> Etica della civiltà tecnologica e deontologia giuridica	Base	Filosofico giuridico	9	VOTO
IUS/01	Diritto privato dell'informatica e data protection	Base	Privatistico	9	VOTO
IUS/08	Diritto costituzionale e tecnologia digitale	Base	Costituzionalistico	9	VOTO
SECS-S/01 O SECS-P/03	Elementi di statistica e statistica forense <i>in alternativa</i> Public economics and law (in inglese)	Caratterizzante	Economico e pubblicistico	9	VOTO
INF/01	Coding, big data e intelligenza artificiale	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa e settoriali	6	IDONEITA'
	Inglese LIVELLO A2	Altre attività	Lingua straniera	6	IDONEITA'
TOTALE CFU I ANNO				60	
II ANNO - 2024/2025					
IUS/10	Diritto amministrativo dell'innovazione tecnologica	Caratterizzante	Giurisprudenza	8	VOTO
IUS/07	Diritto e processo del lavoro	Caratterizzante	Giurisprudenza		

IUS/14 O	nell'economia digitale <i>in alternativa</i> European law of digital technologies (in inglese)			6	VOTO
IUS/04	Diritto commerciale dell'innovazione	Caratterizzante	Giurisprudenza	8	VOTO
IUS/17	Diritto penale dell'informatica	Caratterizzante	Giurisprudenza	8	VOTO
IUS/12 O SECS-P/07	Diritto e processo tributario nell'economia digitale <i>in alternativa</i> Economia e processi contabili dell'innovazione	Caratterizzante	Economico pubblicistico	9	VOTO
IUS/13 O IUS/17	Diritto internazionale privato e globalizzazione <i>in alternativa</i> Cybercrime and homeland security (In inglese)	Caratterizzante	Giurisprudenza	6	VOTO
IUS/21 O IUS/02 O ING-INF/05 O INF/01 O ING-INF/05	Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati <i>in alternativa</i> Comparative law and artificial intelligence (in inglese) <i>in alternativa</i> Governance and risk management (in inglese) <i>in alternativa</i> Big data, blockchain and smart contracts <i>in alternativa</i> Information security management and incident handling (in inglese)	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa settoriali	12 (6+6)	VOTO
			TOTALE CFU II ANNO	57	
III ANNO – 2025/2026					
IUS/15	Diritto processuale civile, ADR e processo telematico	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa settoriali	9	VOTO
IUS/16	Diritto processuale penale e digitalizzazione	Caratterizzante	Giuridiche d'impresa settoriali	6	VOTO
IUS/16 O IUS/01 O IUS/10 O IUS/04 O IUS/07 O IUS/16 O IUS/10 O IUS/11	Ordinamento giudiziario e giustizia predittiva <i>In alternativa</i> Sovvenzioni e contratti per la ricerca e l'innovazione (I mod. IUS/01 CFU 3 + II mod. IUS/10 CFU 3) <i>In alternativa</i> Market regulation and technological innovation (I mod. IUS/01 CFU 3 + II mod. IUS/10 CFU 3) (in inglese) <i>In alternativa</i> Diritto del commercio elettronico e della proprietà intellettuale <i>In alternativa</i> Il lavoro agile e il lavoro nelle piattaforme digitali <i>In alternativa</i> Forensics investigations (in inglese) <i>In alternativa</i> Giustizia amministrativa e digitalizzazione <i>In alternativa</i> Giustizia ecclesiastica; religione e tecnologie digitali (I mod. 3 cfu; II mod. 3 cfu)	Affini - Integrative	Affini - Integrative	18 (6+6+6)	VOTO
	Crediti a scelta	Altre attività	A scelta dello studente	12	IDONEITA'
	Tirocinio	Altre attività	Tirocinio	12	
	Prova finale	Altre attività	Prova finale	6	
TOTALE CFU III ANNO				63	
TOTALE CFU				180	

Lo studente deve indicare nel piano di studio, laddove siano previste alternative, l'insegnamento prescelto, nonché le attività didattiche a scelta (art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 270/2004) per un valore complessivo pari a 12 crediti formativi, individuandole preferibilmente fra gli insegnamenti e le attività formative impartite nei Corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento, ovvero fra gli insegnamenti e le altre attività formative di altro corso di studio dell'Ateneo (corrispondenti al medesimo numero di crediti), in tal caso previa valutazione di congruenza al percorso formativo da parte del Consiglio di Dipartimento su proposta del Coordinatore.

ARTICOLO 11

Obblighi di frequenza

1. Il Corso di Scienze dei Servizi giuridici è erogato in modalità mista con una parte in presenza e una parte a distanza.
2. Le attività formative erogate in modalità a distanza sono fruibili attraverso la piattaforma UniStudium.
3. La frequenza è fortemente consigliata, ma non è obbligatoria.

ARTICOLO 12

Modalità di esame e di laurea

1. I crediti didattici relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività formative a scelta, nonché quelli riguardanti la prova finale, sono attribuiti rispettivamente con il superamento dell'esame finale dei corsi e della prova di laurea. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria.
2. I crediti didattici relativi alle attività formative per la conoscenza di almeno una lingua straniera, dell'Informatica e dell'attività a scelta sono attribuiti a seguito del superamento di una prova di idoneità. L'eventuale votazione espressa in trentesimi non concorre alla formazione della media degli esami su cui calcolare il voto finale di laurea.
3. Oltre all'esame di profitto in presenza, possono concorrere alla valutazione degli esiti formativi eventuali prove intermedie.
4. Il calendario delle sessioni degli esami di profitto e di laurea è pubblicato sul sito internet del Dipartimento.

ARTICOLO 13

Studenti part-time

1. Gli studenti possono optare per un percorso a tempo parziale, articolato su piano di studi approvato dal Consiglio di Dipartimento, secondo le previsioni del Regolamento didattico d'Ateneo.
2. Il Dipartimento assicura forme adeguate di assistenza agli studenti a tempo parziale, anche ricorrendo a tecnologie informatiche e a forme di didattica a distanza.

ARTICOLO 14

Propedeuticità

1. Gli esami di Diritto privato, Diritto privato dell'informatica e data protection, Diritto costituzionale e Diritto costituzionale e tecnologia digitale, in base al curriculum prescelto, sono propedeutici agli esami del secondo e terzo anno, ad eccezione degli insegnamenti dei SSD SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-S/01, INF/01, ING-INF/05.
2. Gli esami di Diritto Commerciale e di Diritto commerciale dell'innovazione, a seconda del curriculum prescelto, sono propedeutici a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare.

L'esame di Diritto del Lavoro è propedeutico a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare.

L'esame di Diritto amministrativo è propedeutico a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore.

Gli esami di Diritto processuale penale, di Procedura penale delle società e di Diritto processuale penale e digitalizzazione, a seconda del curriculum prescelto, sono propedeutici a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare.

Gli esami di Diritto penale, di Diritto penale del lavoro e di Diritto penale dell'informatica, a seconda del curriculum prescelto, sono propedeutici a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare e a quelli del settore scientifico disciplinare del Diritto processuale penale.

ARTICOLO 15

Piano di studi

1. All'atto della iscrizione lo studente indica il curriculum di studi prescelto e, di norma entro il mese di novembre di ciascun anno accademico, presenta il piano di studio attenendosi al piano delle attività formative previste dall'offerta formativa ed alle relative regole sulla propedeuticità.
2. I piani di studio che prevedono nell'ambito delle materie a scelta dello studente insegnamenti impartiti nei Corsi del Dipartimento sono automaticamente approvati. I piani che indicano tra le materie a scelta insegnamenti erogati in altri Corsi di studio dell'Ateneo sono sottoposti all'approvazione del Dipartimento, previa valutazione della congruità al percorso formativo.

ARTICOLO 16

Prova finale

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari.
2. La prova finale del corso di laurea consiste, alternativamente, nella:
 - a) redazione di un elaborato di tesi originale scritto, redatto sotto la supervisione di un docente in funzione di relatore e discusso dal candidato di fronte alla Commissione di Laurea;
 - b) redazione di un elaborato breve a contenuto tecnico-pratico, redatto in forma scritta sotto la supervisione di un docente e discusso dal candidato di fronte alla Commissione di Laurea.Gli elaborati sub a) e sub b) possono essere redatti anche in lingua straniera, purchè corredati di una sintesi in lingua italiana.
3. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi, con possibilità di attribuire come punteggio massimo, conferito all'unanimità dai membri della Commissione d'esame, la lode. Il voto finale è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata con i crediti formativi corrispondenti a ciascun esame espressa in centodecimi, alla quale si aggiunge la votazione attribuita alla prova finale dalla Commissione. La votazione attribuita dalla Commissione d'esame:
 - a) non può superare gli otto punti per l'elaborato scritto di tesi originale di cui al c. 2, lett.a,
 - b) non può superare i quattro punti per l'elaborato scritto a contenuto tecnico-pratico di cui al c. 2, lett.b.

In considerazione dell'eccellenza dei risultati raggiunti con l'elaborato scritto, il relatore può proporre di attribuire al candidato un punteggio superiore agli otto punti fino a un massimo di dieci, tramite una lettera di presentazione da inoltrare al Direttore del Dipartimento unitamente all'elaborato. Il Direttore provvede a segnalare ai membri della Commissione la proposta del relatore, in modo da metterli in condizione di esaminare, con congruo anticipo, l'elaborato.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito CFU all'estero nel quadro di un Accordo internazionale di Ateneo ovvero l'elaborazione della tesi sia avvenuta all'estero nel quadro di un Accordo internazionale di Ateneo il punteggio sarà incrementato di ulteriori due punti.

ARTICOLO 17

Certificato complementare

Come supplemento al diploma di laurea, viene rilasciato un certificato complementare, a norma del Regolamento didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 18

Sistema di valutazione della qualità

Il Consiglio di Dipartimento effettua la valutazione della qualità delle attività didattiche svolte nell'ambito del Corso di laurea attenendosi alla normativa vigente.

TITOLO III

Docenti – tutor

ARTICOLO 19

Docenti

I docenti di riferimento, ai sensi del D.M. n. 47 del 30/01/2013 come modificato ed integrato dal D.M. n. 1059 del 23/12/2013, sono nominati dal Consiglio di Dipartimento.

ARTICOLO 20

Orientamento, tutorato

1. Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di orientamento e tutorato in conformità con la normativa vigente, il Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari e con quanto deliberato dal Consiglio stesso.
2. I docenti referenti per l'orientamento e il tutorato sono nominati dal Consiglio di Dipartimento.
3. Possono essere previste forme di tutorato da parte di studenti capaci e meritevoli.

ARTICOLO 21

Commissione paritetica per la didattica

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza, a norma del relativo Regolamento, è istituita la Commissione paritetica per la didattica, che svolge le attività di monitoraggio e di proposta previste dallo Statuto d'Ateneo.

ARTICOLO 22

Approvazione e modifiche al regolamento

1. Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento didattico.
2. Il Regolamento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a norma del Regolamento didattico d'Ateneo ed entra in vigore all'atto di emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 23

Norma di rinvio

Eventuali problemi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di Dipartimento.